



essenziale della fiducia, da accordare all'operatore, piuttosto che la ricerca dei «beni» da vincolare a garanzia.

L'istituzione di fondi di garanzia, centrali o decentrati, va esaminata dal legislatore con volontà risolutiva, perchè il potente incentivo del credito abbia tutto il suo effetto sulla produzione delle piccole aziende. Non vi è dubbio che le forme di auto-garanzia, ottenibili con le cooperative di credito, possano avere una loro efficacia, ma è la connessione Cooperativa-Banca che ancora non ha dato i migliori risultati.

Abbiamo visto come i problemi dei mercati, così come l'organizzazione della produzione, malgrado qualche risultato ottenuto, ove ci si è posti seriamente sulla via consortile, trovano ancora una larga parte del Paese completamente priva di strutture idonee e, quel che è anche più grave, priva di convinzione ad operare nel senso che oggi si rende necessario.

L'approvvigionamento, specie di materiali importati, presenta per alcune attività oneri inversamente

proporzionali alle dimensioni dell'impresa; il collocamento dei prodotti sul mercato, e la loro diffusione e distribuzione, trova l'artigiano alquanto lontano dal raggiungere l'organizzazione necessaria, ed impossibilitato a conseguirla autonomamente, senza una guida tecnica ed una incentivazione appropriata.

L'ENAPI ha in programma la trasformazione dei suoi interventi di assistenza commerciale, dalle manifestazioni fieristiche che l'hanno caratterizzata finora, in costante presenza sui mercati di maggiore interesse, assicurando nello stesso tempo, come è stato illustrato, una serie di centri, che chiamiamo magazzini-scorta, all'interno del Paese.

Un'opera di grande impegno, tecnico e finanziario, ma di sentita necessità, ed un nuovo fattore d'intervento, nel quadro della politica per il potenziamento produttivo delle piccole aziende: a questa opera auspichiamo vengano assicurati i necessari incoraggiamenti e sostegni finanziari.

L'artigiano può quindi essere posto al passo con